

IL DIRETTORE GENERALE DELL'OMS SMENTISCE IL SUO DELEGATO PER L'EUROPA. GIMBE: «CONTRADDITTORI»

## «Omicron potrebbe non essere l'ultima variante»

**GINEVRA.** «È pericoloso presumere che Omicron sarà l'ultima variante o parlare di fine dei giochi, poiché attualmente nel mondo le condizioni per l'emergere di altre mutazioni del Covid sono ideali». A dirlo il direttore generale dell'Oms **Tedros Adhanom Ghebreyesus** (nella foto) in una conferenza stampa sottolineando che la possibilità «che emerga una nuova variante più trasmissibile e più letale è molto reale». Affermazione che contraddice quanto dichiarato l'altro giorno dal direttore dell'ufficio per l'Europa dell'Agenzia, **Hans Kluge**, secondo il quale è plausibile che con Omicron almeno il Vecchio Continente si stia avviando alla fine della pandemia. Ma in Italia c'è ottimismo. «La situazione dei dati degli ultimi giorni indica indubabilmente una frenata. Que-

sto è un segnale incoraggiante. Soprattutto è rilevante il segnale della riduzione dei nuovi ingressi nelle terapie intensive e nei posti letto di area medica» dice **Franco Locatelli**, presidente del Consiglio superiore di sanità.

E il presidente della Fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta**, ai microfoni di Radio Cusano Campus, evidenzia che «nelle ultime settimane ho letto tante dichiarazioni di professionisti e rappresentanti dell'Oms che alternano le loro previsioni. C'è chi ci dice che stiamo uscendo dalla pandemia per poi specificare "salvo l'arrivo di nuove varianti". Bisogna invece guardare i numeri e fare delle stime. L'unica cosa della quale siamo certi sono i numeri. Questo virus è prevalentemente stagionale, in primavera andremo verso una fase di tranquillità».

**Locatelli:** «La situazione degli ultimi giorni indica una frenata dei contagi, segnale incoraggiante»



Peso: 18%